

## PLENARIA DI APERTURA

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE 2021

### Osservazioni e proposte tecniche da Consultazione Pubblica – Sintesi

A cura di Fabio Chiaravalli, Direttore Deposito Nazionale e Parco  
Tecnologico di Sogin

Il 5 gennaio 2021, con la pubblicazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI), elaborata in applicazione dei Criteri di localizzazione indicati dalla Guida Tecnica n. 29 di ISIN e da questa validata, del Progetto preliminare del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) e dei documenti correlati, come previsto dal D.lgs. n. 31/2010, è stato dato avvio alla Consultazione Pubblica, di cui all'Art. 27, comma 3, del citato Decreto, finalizzata a garantire la partecipazione delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini al processo decisionale per la localizzazione del DNPT, in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché della Direttiva n. 2/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In corso d'opera, i tempi precedentemente previsti dalla procedura di Consultazione Pubblica sono stati riformulati dall'art. 12 bis, del Decreto-legge n. 183 del 31 dicembre 2020, coordinato con la Legge di conversione n. 21 del 26 febbraio 2021, ossia da 60 giorni a 180 giorni, termine per l'invio delle Osservazioni e delle Proposte Tecniche a Sogin, in vista del Seminario Nazionale, ed entro 240 giorni, termine per promuovere il Seminario Nazionale stesso.

Per la presentazione delle Osservazioni e Proposte Tecniche di cui trattasi, Sogin ha messo a disposizione due strumenti telematici:

- un applicativo web, accessibile dal sito [www.depositonazionale.it](http://www.depositonazionale.it);
- la posta elettronica certificata (PEC), inviando a [consultazionepubblica@pec.depositonazionale.it](mailto:consultazionepubblica@pec.depositonazionale.it).

Nell'ambito di questa prima fase della Consultazione Pubblica, conclusasi il 5 luglio 2021, sono state pubblicate sul sito [www.depositonazionale.it](http://www.depositonazionale.it) 368 Osservazioni/Proposte

# SINTESI

tecniche/Delibere, inviate regolarmente da 318 mittenti, a fronte di 530 contatti riscontrati.

I soggetti mittenti sono per circa il 62% Enti Locali (Regioni, Province, Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi), il 20% Associazioni/Comitati/Ordini professionali, il 13% Privati Cittadini, il 4% Società/Aziende e l'1% Ministeri e Scuole.

La provenienza geografica degli Osservatori ha riguardato tutte le Regioni interessate dalla presenza delle Aree Potenzialmente Idonee (API).

L'iter procedurale prosegue quindi con il Seminario Nazionale, a cui sono stati invitati i soggetti interessati, contemplati dal D.lgs. 31/2010, nonché i mittenti di regolari invii di Osservazioni e Proposte Tecniche, per le quali saranno illustrate le analisi effettuate da Sogin e le considerazioni di sintesi da esse derivanti. Al termine del Seminario, per altri 30 giorni, sarà possibile formulare ulteriori Osservazioni.

Sulla base di queste ultime e delle risultanze del Seminario stesso, Sogin redigerà la proposta di Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI) che, una volta validata da ISIN e approvata dagli Organismi ministeriali, sarà da questi decretata e pubblicata.

Le Amministrazioni i cui territori risulteranno compresi nella CNAI, saranno quindi interpellate da Sogin allo scopo di recepire eventuali manifestazioni di interesse, al fine di effettuare indagini di dettaglio, anche con l'applicazione dei Criteri di approfondimento di cui alla Guida Tecnica n. 29.

La documentazione pervenuta è stata esaminata sistematicamente, per conformità alla procedura e contenuti. È stata quindi svolta un'analisi statistico-quantitativa volta ad evidenziare tipologia e quantità della partecipazione.

Essenzialmente quindi, le Osservazioni, singolarmente analizzate, sono state accorpate per Sessione Territoriale di riferimento (di carattere nazionale o regionale) e per tema trattato, garantendo l'identificazione della singola origine di invio.

La risultanza di tali analisi ha permesso la sistematizzazione delle osservazioni in un database, al fine di poter attribuire a ciascuna di esse sia gli argomenti principali trattati sia, caso per caso, le aree della CNAI oggetto dell'osservazione stessa.

Si è quindi pervenuti ad evidenziare due tipologie di argomenti ricorrenti, ossia quelli di carattere generale (non direttamente

# SINTESI

collegati ai territori interessati dalla CNAPI) e quelli invece legati direttamente alla CNAPI e all'applicazione dei Criteri di localizzazione della Guida Tecnica n. 29 (GT29).

Nella prima tipologia è pertanto possibile distinguere:

- Aspetti normativi e procedurali - applicazione normativa, processo partecipativo e coinvolgimento stakeholder
- Valutazioni Ambientali
- Progetto - stoccaggio rifiuti a media e alta attività (CSA) e smaltimento dei rifiuti a molto bassa e bassa attività (USM)
- Trasporto dei rifiuti radioattivi al DN
- Rifiuti radioattivi destinati al Deposito Nazionale e Sicurezza del Deposito Nazionale
- Parco Tecnologico e Benefici economici, occupazionali, indiretti.

Gli argomenti riconducibili alla CNAPI e all'applicazione dei Criteri della GT29 risultano invece i seguenti:

- Aspetti Geologici - geologia e geotecnica, sismicità e fagliazione, geomorfologia, idrologia e meteorologia, idrogeologia e risorse del sottosuolo
- Aspetti Naturalistici - aree naturali protette identificate ai sensi della normativa vigente e presenza di habitat e specie animali e vegetali di rilievo conservazionistico, nonché di geositi
- Aspetti Antropici - produzioni agricole di particolare qualità e tipicità e luoghi di interesse archeologico e storico, oltre altri aspetti antropici
- Ordine di Idoneità delle Aree Potenzialmente Idonee.

Una volta analizzati e sistematizzati i contributi, sulla base degli accorpamenti per tema, si è proceduto alla formulazione delle considerazioni a corredo, elementi costitutivi il documento base "Rapporto di Analisi Generale", dal quale sono tratti una Sintesi, il presente documento, parti integranti degli Atti di cui al Seminario Nazionale, nonché una Presentazione per la Seduta Plenaria di Apertura dello stesso, del 7 settembre 2021.

Analoga metodologia è adottata per la redazione dei singoli Rapporti di Analisi Territoriale (Nazionale e Regionali: Piemonte, Toscana, Lazio, Basilicata-Puglia, Sicilia, Sardegna).

Per quanto attiene le tematiche di carattere generale i rilievi pervenuti sono per lo più riconducibili a richieste di approfondimento delle analisi condotte, viene evidenziata l'assenza di valutazioni ambientali-territoriali, dell'analisi di

# SINTESI

sicurezza ai fini radioprotezionistici, dei dettagli progettuali, di un piano di monitoraggio ambientale e di sorveglianza delle strutture di progetto. Approfondimenti che, nel loro complesso, contribuiranno fuor di dubbio al corretto inserimento del DNPT nel contesto individuato e che, per loro essenza intrinseca, non sono perseguibili in assenza di sito specifico, bensì di prevista applicazione successiva, ad adeguata scala di dettaglio, laddove richiesti.

Con riferimento alle osservazioni relative alla CNAPI, in gran parte di elevato contenuto tecnico, la maggior parte dei temi affrontati e delle indicazioni pervenute, costituiscono un indubbio arricchimento della base conoscitiva e spesso integrano le descrizioni preliminari fornite nelle Relazioni d'Area pubblicate a corredo della CNAPI, anticipando un primo approfondimento dei temi trattati.

La quasi totalità delle Osservazioni esprime una critica alle modalità di applicazione dei Criteri di esclusione della GT29 e ferma opposizione alla seppur potenziale localizzazione delle aree individuate in questa fase, nonché al relativo Ordine di idoneità logistica proposto.

Nel rimandare quindi agli Atti ed alle risultanze del Seminario Nazionale, i dettagli delle considerazioni pervenute ed analizzate assumeranno crescente rilievo all'avanzare del processo di localizzazione.

La gradualità del livello di dettaglio, caratteristico delle diverse fasi di un processo complesso, a scala nazionale, come quello di cui trattasi, va a coincidere necessariamente con una strategia di ottimizzazione del metodo, finalizzata a sottoporre ad indagini tecniche di dettaglio solo quelle aree, ad oggi potenzialmente idonee, caratterizzate da condivisione a procedere con idonei approfondimenti volti, per altro, alla qualifica di un Sito e non più di un'Area potenzialmente idonea, per la realizzazione di un progetto di interesse nazionale, in analogia con quanto già realizzato o in corso di realizzazione negli altri Paesi dell'Unione Europea.